

Metallurgia, fare sistema per essere più competitivi

Le imprese metallurgiche italiane devono fare sistema per essere più competitive e rispettare l'ambiente. È questo, in sintesi, il messaggio lanciato durante la tavola rotonda «Politiche per il futuro della metallurgia» che si è svolta ieri a Montichiari (Bs) nell'ambito della VII edizione di Metef, expo internazionale dell'alluminio e dei metalli tecnologici. L'Italia detiene la leadership mondiale come produttore di barre di ottone ed europea come produttore di semilavorati di rame e di alluminio, come ha sottolineato Marco Fortis, vicepresidente Fondazione Edison. «I paesi più ricchi», ha detto Fortis, che ha presentato uno studio sulle esportazioni di rottami, «sono quelli che possiedono materie prime o fanno industria manifatturiera. Non più tecnofinanza e new economy». Per questo, «le aziende devono fare sistema tra loro e con le autorità pubbliche per essere competitive e rispettare l'ambiente», ha affermato Roberta Niboli, presidente Assiral. «Siamo i primi a esserci adeguati alla normativa ambientale per la siderurgia, ad aver promosso nel settore rottame la certificazione Iso 9001», le ha fatto eco Romano Pezzotti, presidente Sindacato nazionale commercianti in rottami ferrosi, che ha lamentato la mancanza di certezza del diritto attuale a tutti i livelli, richiedendo come priorità una normativa specifica per il rottame. Dal canto suo, Massimo Serafini, responsabile energia di Legambiente, ha evidenziato che «investire nell'ambiente non è solo un vincolo, ma anche un fattore di competitività» e ha ribadito il no allo sdoganamento del nucleare, un tema sollevato da Cesare Pasini, presidente di Nuovo Campsider-Federacciai, il quale, in risposta al caro-bollette, ha chiesto il ritorno al nucleare come unica soluzione per potenziare la produzione. Alberto Canevali, d.g. Imprese della Commissione Ue, ha ricordato l'impegno di Bruxelles per il settore. Ha chiuso i lavori Giuseppe Toia, presidente di Centro Al, che ha messo l'accento sulla sostenibilità dell'industria dell'alluminio alla luce dei trend in atto connessi alla globalizzazione.

